

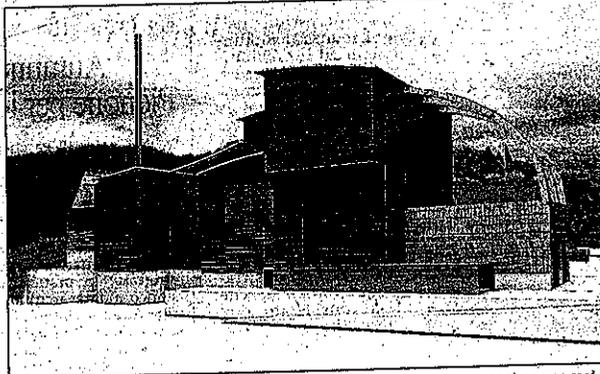
Rufina Il presidente Aer, Olivieri: "In funzione tra due anni". Il Comitato Valdisieve: "Disegno criminoso"

# Selvapiana, pronti per i lavori

In arrivo la valutazione integrata ambientale. Cantieri al via in novembre

RUFINA - il conto alla rovescia sta scadendo: dal prossimo anno al via i lavori per il nuovo termovalorizzatore di Selvapiana. In questi giorni sarà infatti presentata l'ultima autorizzazione richiesta alla società gestore Aer per la costruzione dell'impianto, la cosiddetta "Aia" (Autorizzazione Integrata Ambientale), dopo che la società aveva in luglio già presentato una nuova Valutazione di Impatto Ambientale. "Ci siamo: mossi parallelamente alla bocciatura della prima Via da parte del Tar nel gennaio scorso - spiega il presidente di Aer Marcello Olivieri - ripresentandone una nuova in estate per poi avere le autorizzazioni richieste entro i primi giorni di novembre".

"E' in procinto di concludersi - ha continuato Olivieri - anche la convenzione con l'Autorità Territoriale Ottimale Rifiuti, quindi mi sento di poter dire che i lavori partiranno sicuramente nella seconda metà del 2011, e dureranno circa due anni". Il progetto è noto nella zona, e riguarda l'ampliamento dell'attuale impianto che, a detta di Aer, società proprietaria e promotrice del progetto, costi-



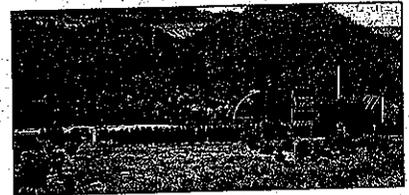
Un particolare del progetto del termovalorizzatore. A destra, come appare oggi e come sarà l'impianto tra due anni al termine dei lavori

tuita tramite partecipazione dei Comuni della zona e del basso Valdarno - risponderebbe alle direttive dell'Unione europea che impongono ad ogni comunità di farsi carico dello smaltimento dei propri rifiuti, completando il ciclo della raccolta differenziata per la zona Mugello, Valdisieve e Valdarno.

La questione sulla necessità di questa nuova struttura è da tempo avviata nella zona e sembra che non smetta di destare polemiche e dibattiti. È notizia di qualche giorno fa il sit in indetto dal Comitato Valdisieve in varie zone dei Comuni di Pontassieve e Rufina, con distribuzione di volantini in cui si legge: "Dopo tanti anni di cattiva politica in cui si mescolano e si perdono le differenze tra destra e sinistra ci troviamo con un paese allo sfascio, senza un'idea di futuro. Anche la costruzione del mega-inceneritore a Selvapiana rientra in questo disegno criminoso".

E ancora: "Settantamila tonnellate di rifiuti bruciati costituiranno un grave rischio per la salute di tutti i cittadini della Valdisieve e per l'intera economia della zona". L'attività del Comitato contro il progetto Aer è solo l'ultima di una numerosa serie di proteste che ha trasformato la vicenda in un vero e proprio tormentone popolare. I primi furono quelli di "Voci dalla Macchia", il gruppo radicale no global che negli ultimi

anni caratterizzò un bel grattacapo per l'Amministrazione di Pontassieve, con tanto di occupazione di spazi illeciti (area ferroviaria e "Casa Rossa") ed eclatanti manifestazioni anti inceneritore in "costume" da funerale, con la creazione di un finto cimitero davanti all'impianto. Tutto questo mentre l'attività va avanti con la promozione della raccolta differenziata: scatole colorate, smaltimento rifiuti organici, cassonetti hi tech.



Dall'Aer si precisa che non sono previsti ulteriori incontri pubblici, dato che "furono fatti durante la presentazione della Via", come precisa Olivieri. In sede politica alimenta la polemica anche il capogruppo Pdl di Rufina, Roberto Boninsegni: "Il termovalorizzatore è un errore, l'impianto da potenziare è quello di Campi, qui si tratta di uno spreco di soldi per mantenere in vita una società inutile e antieconomica".